

Palazzo Uffici, si studia lo "sgambetto"

In maggioranza non mancano i mal di pancia. E così Mazza sprona l'opposizione: «Pronto a fare le notti. Dipende tutto da noi». Intanto la Calciati apre a D'Amo

Anno nuovo, polemica vecchia. Anzi, "storica" verrebbe da dire. Su Palazzo Uffici torna a salire la tensione. Non più solo sulla stampa. Ora la febbre sale anche nell'aula del Consiglio comunale dove al più presto (sulla base del volere del sindaco Reggi) dovrebbe giungere la tanto contestata variante al Prg che spiana la strada all'unificazione degli uffici comunali all'ex Unicem, appuntamento decisivo per le sorti della pratica. E così ieri l'argomento ha tenuto banco nelle comunicazioni, soltanto qualche ora prima di un vertice di maggioranza a convocato ad hoc (andato avanti poi fino a tarda serata).

Da una parte si osservano gli imbarazzi del centrosinistra con il sindaco Reggi che tenterà di convincere tutte le forze politiche della sua maggioranza della bontà di proseguire con il progetto. I mal di pancia, però, sono molto diffusi (giunta compresa). L'Api, ad esempio, con Gianpaolo Crespoli ha annunciato ieri pomeriggio che non avrebbe partecipato al vertice di maggioranza facendo capire di nutrire grossi dubbi sull'opportunità di insistere nel progetto («credo che con l'avvicinarsi delle elezioni, attivare certi percorsi è inopportuno» ha detto). Ma è nell'opposizione che si provano a serrare i ranghi in vista di una "partita" chiaramente decisiva anche in ottica elettorale. Fare lo "sgambetto" all'esecutivo non appare una missione impossibile. E' per questo che Carlo Mazza (misto) si è rivolto ai colleghi del centrodestra per capire se c'è la volontà politica di portare la maggioran-

za al logoramento. «Reggi vada pure avanti - ha detto Mazza - io sono disposto a stare qui tre notti, ma così dovrà fare anche tutta la minoranza. Oggi c'è una maggioranza diversa, che sull'argomento ha vistose divergenze. Portare a casa il risultato dipende da noi». Sandro Ballerini (misto) ha definito Palazzo Uffici «un errore grave per la città». Una maggioranza diversa, per Mazza. Più larga, secondo Giovanna Calciati (Pd), che ha invitato la coalizione ad aprire le riunioni anche a Gianni D'Amo (PcComune), visto il cammino comune alle primarie. Non così la vede Luigi Salice. Secondo il consigliere del Pdl, invece di parlare di



Gli assessori Carbone e Cacciatore

maggioranza più larga «sarebbe meglio che su Palazzo Uffici vi fosse un approccio prudente da parte anche della prossima amministrazione».

PISCINA COMUNALE All'ordine del giorno del vertice c'era anche il progetto della nuova piscina. Sul tema Marco Civardi (Pdl) ha definito «assurda» l'ipotesi che il Comune si faccia garante per la parte di investimento che il privato dovrà realizzare. «Nel bando non viene specificata la possibilità. Potrebbe creare un precedente. L'assessore Dosi venga a riferire in aula».

Marcello Pollastri
m.pollastri@cronaca.it